



LA PRATERIA

Habitat 6210 - PRATERIE ARIDE

Dove si trova

nelle Regioni Biogeografiche Continentale, Mediterranea e Alpina con 4187 siti Natura2000 in Europa. Per quanto riguarda l'Italia, l'habitat è diffuso su tutto il territorio e la superficie occupata nella Regione Biogeografica Continentale (in cui si collocano i siti di intervento del progetto LIFE Drylands) è circa pari a 1218,47 kmq.

Descrizione

In Italia, l'habitat è caratterizzato da formazioni erbose secche seminaturali coperte da cespugli su substrato calcareo, con dominanza di *graminacee* perenni e, talvolta, da specie di *Orchideaceae*, la cui presenza rende il sito prioritario.

Nei siti di intervento del progetto LIFE Drylands, l'habitat si presenta con una tipologia peculiare in quanto localizzato su substrati acidi, la cui diffusione è decisamente più ridotta rispetto alla tipologia tipica presente su substrati calcarei.

La presenza di croste biologiche del suolo rappresenta un'importante componente di biodiversità anche di questo habitat. Si tratta di un habitat diffuso e discretamente rappresentato, ma spesso degradato e non ben conservato

Tutela

È un habitat di interesse conservazionistico a livello europeo, ai sensi della Direttiva Habitat (Direttiva 92/43/CEE), per la cui tutela è stata istituita **Rete Natura 2000**, il più importante *network* di aree protette a livello europeo. Nelle aree Natura 2000 di Piemonte e Lombardia l'habitat ha una superficie complessiva di 69.745 mq.

Siti di intervento

ZSC Lame del Sesia e Isolone di Oldenico (Greggio, Oldenico – VC); **ZSC Valle del Ticino** (Pombia, Trecate – NO); **ZSC Confluenza Po-Tanaro-Sesia** (Isola S. Antonio – AL); **ZSC Ansa di Castelnovate** (Vizzola Ticino – VA); **ZSC Boschi della Fagiana** (Ponterecchia di Magenta – MI).

Stato di conservazione

III Report ex-art. 17 (Direttiva 92/43/CEE): inadeguato.

IV Report ex-art. 17 (Direttiva 92/43/CEE): cattivo.

Lista Rossa degli Habitat Europei: vulnerabile.

Pressioni e minacce

A minacciare la diffusione dell'habitat e a portare alla perdita delle sue caratteristiche sono principalmente l'invasione di comunità arbustive ed arboree alloctone e native conseguenti all'abbandono, abbinate all'assenza di un modello di gestione efficiente.

Interventi previsti per questo habitat

- > Sfalcio delle erbacee con allontanamento del materiale falciato;
- > Taglio e, localmente, sradicamento delle specie legnose native e non native;
- > *Sod-cutting*, consistente in una sorta di rastrellatura dei primi 5-10 cm di substrato per ripristinare condizioni di pionierismo e ridurre eventuali accumuli di nutrienti; > Incremento della biodiversità, mettendo a dimora specie erbacee tipiche dell'habitat (quali, ad esempio, Garofano dei certosini, Spillone lanceolato, Vedovella annuale, Fiordaliso cicalino, Camedrio comune);
- > Realizzazione ex-novo dell'habitat utilizzando fiorume prelevato da siti donatori in cui l'habitat 6210 si presenta ben conservato (il fiorume è un miscuglio di semi di elevato pregio naturalistico, fornito da un prato naturale/semi-naturale mediante trebbiatura diretta del fieno con macchine agricole costruite ad hoc, prodotto in grandi quantità, la cui ricchezza in specie può garantire la ricostituzione in tempi brevi di prati e praterie di qualità a partire da aree nude).

>>> LIFE DRYLANDS: IT'S TIME FOR DRY HABITATS!

LIFE18/NAT/IT/000803
The Drylands project has received funding from the LIFE Programme of the European Union



PARTNER



www.lifedrylands.eu
info@lifedrylands.eu